

Convegni, eventi ed esposizioni, il matrimonio tra Fiera di Genova e Porto Antico si celebra entro fine settembre

di **Redazione**

27 Luglio 2018 - 12:44



Genova. Il “matrimonio” tra Fiera di Genova e Porto Antico spa dovrà essere celebrato entro il **30 settembre**. Lo ha detto questa mattina l’assessore al Bilancio del Comune di Genova, Pietro Piciocchi, durante la **commissione consiliare chiamata a discutere degli atti propedeutici al processo di integrazione tra le due aziende partecipate**.

Di accorpate le due realtà, rendendo entrambe in grado di svolgere sia attività congressuale sia attività fieristica, **si parla dalla metà degli anni Novanta**. Ora il passaggio sembra essere obbligato in tempi brevi: in autunno scade la **concessione per la darsena nautica** del quartiere fieristico e, con Fiera di Genova che è in liquidazione volontaria dal 2016, la richiesta di affidamento è stata avanzata da entrambe le società.

Questa mattina la commissione ha deciso, pur tra le perplessità della minoranza e dei sindacati presenti, di portare in votazione in consiglio comunale la **delibera di giunta sull’approvazione della modifica dello statuto sociale e sull’estensione di 5 milioni di finanziamento da Fiera al processo di integrazione**. Durante la riunione si è parlato anche delle possibili modalità con cui le due realtà diventeranno una sola.

Il presidente della Porto Antico spa Giorgio Mosci ha spiegato che **“quella più probabile e semplice da attuare è il conferimento di ramo d’azienda”**. Mosci ha anche anticipato che il **bilancio 2017** della Porto Antico, che sarà approvato il 6 agosto, è

sostanzialmente positivo.

Alberto Cappato, direttore della Porto Antico spa, ha ricordato come **dal Museo del mare fino a piazzale Kennedy** le due società saranno unite anche fisicamente, **senza soluzione di continuità**. Il futuro delle aree, però, lascia **perplessa la minoranza**, specialmente per via delle incognite legate a grandi progetti come **Ponte Parodi**, fermo da anni, e il **Waterfront Levante**, ancora in fase di decollo.

Interrogativi anche sul **ruolo della Regione Liguria** che, presente nella compagine societaria della Fiera entrerebbe anche in quella del Porto Antico.

Le due società hanno rispettivamente 18 **dipendenti** (Fiera, erano 40 prima della liquidazione) e 36 (Porto Antico) tutti a tempo indeterminato. “Ci sono molti **punti nebulosi** - ha affermato Aurelia Buzzo, Cgil - ci sono dubbi sulla sostenibilità economica dell'integrazione”.